

PROFILO DEL DIRETTORE
CONCORSO U.O.C. MEDICINA GENERALE AD INDIRIZZO
EPATOLOGICO.

PROFILO OGGETTIVO

L' A.O.R.N. MOSCATI si caratterizza per la propria realtà polispecialistica e multidisciplinare. Provvede quindi al ricovero e cura dei pazienti affetti da patologie acute e croniche e a soddisfare i bisogni della popolazione mediante l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in relazione alle risorse assegnate ed alla dotazione tecnologica disponibile.

L'A.O.R.N. Moscati promuove la partecipazione attiva e diretta alle attività di formazione di qualificazione professionale e scientifica del personale medico e non medico afferenti alla struttura. L' U.O.C. di Medicina Generale ad indirizzo Epatologico (già Unità Fegato) è di nuova istituzione inserita nel nuovo Atto Aziendale approvata con Deliberazione della giunta Regionale n° 305 del 14/07/2021 allocata nel plesso "A. Landolfi" di Solofra.

La U.O.C. di Medicina Generale ad indirizzo Epatologico opera anche all'interno del GOM Epatocarcinoma e del GOM Colangiocarcinoma attivi nell' A.O.R.N. Moscati sede CORP e CORPUS, nell'ambito della Rete Oncologica Campana-ROC.

L'Attività clinica si articolerà nel trattamento delle epatopatie acute (metaboliche, virali, autoimmuni, *iatrogene*, idiosincrasiche) e croniche con relative complicanze: ascite, ascite refrattaria, sindrome epatorenale, encefalopatia porto sistemica, varici esofago-gastriche, emorragie digestive, insufficienza acuta d'organo, intossicazioni epatiche, itteri chirurgici e medici, *oltre che nel campo oncologico epatico.*

PROFILO SOGGETTIVO.

Il profilo soggettivo del candidato della direzione dell'U.O.C. di Medicina Generale ad indirizzo Epatologico deve prevedere una formazione specialistica in Medicina Interna e una comprovata esperienza nel campo assistenziale e scientifico negli ambiti specifici del U.O.C. sopra descritti. In particolare deve possedere una consolidata esperienza di presa in carico globale in team multidisciplinari del paziente internistico ed epatologico, attuazione dei protocolli di dimissione protetta e di studio e inquadramento del paziente da affidare anche ai centri trapiantologici di fegato. Nell'ambito della diagnostica non invasiva il candidato deve saper interpretare l'imaging relativo ai principali quadri diagnostici epatologici di ecografia, di Tc e Rmn. Deve possedere padronanza nella effettuazione di esami ecografici diagnostici internistici ed

epatologici; deve presentare casistica inerente l'ecografia, l'eco-interventistica, l'eco-contrastografia.

La casistica deve evidenziare competenze in attività di drenaggi di ascessi epatici e/o di altre sedi, colecistostomia in urgenza, sclerosi di cisti displastiche biliari, drenaggi di vie biliari, drenaggi addominali, impianti di drenaggi peritoneali a permanenza oltre a possedere capacità operativa in biopsie eco assistite di focalità epatiche e di masse / linfonodi addominali ed extra addominali, interventi eco-guidati al fegato di ablazione percutanea di lesioni tumorali con applicazione delle diverse metodiche per la cura di tumori primitivi e secondari dell'organo.

Deve possedere competenze di diagnostica per imaging e di diagnostica invasiva estesa in campo epatologico anche alla lettura dei preparati biotici/citologici in uno con il patologo.

Il candidato dovrà possedere capacità tecniche ed organizzative e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi di qualità ed efficienza propri del sistema Sanitario Regionale.

In particolare il candidato dovrà:

- conoscere i principali sistemi di governo clinico in termini di innovazione organizzativa e gestione del cambiamento finalizzati al miglioramento dei processi e dell'appropriatezza dei comportamenti professionali;
- possedere capacità organizzativa nella gestione delle attività clinico assistenziali specifiche con particolare riguardo agli aspetti di programmazione dell'attività, valutazione di carichi di lavoro e delle prestazioni individuali dei collaboratori;
- promuovere il miglioramento continuo all'interno della U.O.C. coinvolgendo i collaboratori e monitorando i processi, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- promuovere la cultura della sicurezza verificando l'applicazione dei requisiti normativi ed organizzativi per la sicurezza del personale e dei pazienti nella propria area di responsabilità, in sinergia con la U.O.C. Rischio Clinico.